



Bolzano, 5 agosto 2009.

Unione dei Settori
Economici di Bolzano

Via di Mezzo ai Piani 5
I-39100 Bolzano

info@useb.it

Tel./fax + 39 0471 982886
Cell. 333 8230948

Decreto anticrisi del governo e pacchetto anticrisi provinciale, misure insufficienti per le Pmi. Necessario rafforzare ulteriormente le cooperative di garanzia.

Il decreto anticrisi recentemente approvato in Parlamento e firmato dal capo dello Stato Giorgio Napolitano è, secondo il dottor Marco Carlini, presidente dell'Useb, "positivo nell'impostazione, ma insufficiente nelle misure pensate per aiutare le piccole e medie aziende italiane. Molte Pmi anche locali – spiega Carlini - sono letteralmente in ginocchio ed è difficile che esse pensino a ricapitalizzare per godere delle detrazioni fiscali, per citare uno dei provvedimenti, quando lottano per la sopravvivenza". Al decreto varato questa settimana si unisce l'accordo con l'Abi sulla moratoria sui debiti delle Pmi, che però ha il limite di intervenire sulla situazione di imprese in condizioni non gravissime, dal momento che sono state escluse dall'accordo le aziende ristrutturate o in sofferenza nel 2008, anno in cui la crisi internazionale e nazionale si è conclamata. Una delle soluzioni, nell'opinione del Presidente dell'Useb, sarebbe quella di sostenere soprattutto l'accesso al credito delle Pmi, rafforzando lo strumento delle cooperative di garanzia. "Contestualmente alla presentazione del barometro congiunturale intermedio del 2009 curato dall'Ire, è emerso che il restringimento dell'accesso al credito interessa proprio le aziende con meno di venti dipendenti, la maggioranza delle imprese locali." Secondo Carlini, anche alla luce dell'insufficienza delle misure del pacchetto anticrisi nazionale, è necessario che la Giunta sostenga molto di più l'economia locale e in primis le Pmi rafforzando le disponibilità delle cooperative di garanzia. "Il denaro stanziato per garantire il credito va aumentato il più possibile, o ci ritroveremo, dopo l'impennata delle richieste di mobilità in molte aziende locali, anche alla chiusura di moltissime imprese già dall'autunno di quest'anno."

Bi- e trilinguismo precoce: una scelta premiante nella vita, negli studi e nella professione

"L'affiancamento di docenti di lingua italiana, tedesca e inglese di alcuni asili estivi che tanto successo hanno riscontrato quest'anno in Alto Adige è un'iniziativa intelligente e lungimirante. Un'esperienza che dovrebbe ispirare la programmazione annuale di un numero sempre maggiore di scuole materne altoatesine."

"E' nei primi anni dell'infanzia che si apprendono con la massima naturalezza le lingue e si incontrano senza pregiudizi contesti culturali diversi; – continua Carlini – una ricchezza straordinaria per una personalità in formazione, che diventa più aperta, elastica e recettiva rispetto all'apporto delle altre culture."

L'autonomia della scuola è per il Presidente dell'Useb un eccezionale strumento per fornire a bambini e ragazzi non solo conoscenze, ma anche competenze sociali, linguistiche e culturali fondamentali nel successo dello sviluppo personale. "Dominare più lingue e conoscere più contesti culturali amplia di molto lo spettro delle scelte favorendo il successo scolastico e lavorativo."

Inoltre Carlini sottolinea come al di fuori dei nostri confini provinciali la media di giovani plurilingui e con un diploma o laurea ottenuti molto presto sia più alta di quella altoatesina e italiana in generale e quanto sia importante prenderne coscienza per non rimanere indietro nel campo culturale e lavorativo.

Il Segretario

Dr. Cristina Bonvicini Dotti

Il Presidente

Dr. Marco Carlini